

## Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Il giorno 12 Dicembre 2016 si è svolto il primo incontro relativo al progetto “A SCUOLA DI OPENCOESIONE”, che ha coinvolto la nostra classe 3<sup>^</sup>C del Liceo Statale Classico, musicale e delle Scienze Umane “A.Casardi” della città di Barletta (BT). Il nostro gruppo chiamato “Re-stadio”, durante la prima lezione, ha svolto una serie di lavori preliminari coordinati da due esperte dell'Associazione “InCo” - Interculturalità e Comunicazione di Molfetta (BA) e dal tutor che è il nostro docente di matematica Ruggiero Balice. Le esperte presenti all'incontro ci hanno illustrato il progetto “A SCUOLA DI OPENCOESIONE”; esso è un' iniziativa di open government e monitoraggio civico sulle politiche di coesione in Italia, attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e l' uso dei dati in formato aperto (open data) per aiutare gli studenti a conoscere le modalità in cui vengono utilizzati i finanziamenti concessi dall'Unione europea, lo Stato italiano e la Regione Puglia per realizzare opere ed infrastrutture nei territori meno sviluppati. Le politiche di coesione infatti, hanno lo scopo di fornire alle regioni in difficoltà gli strumenti economici per crescere sotto vari aspetti: economico, turistico, sociale, sanitario, etc.

Le esperte ci hanno illustrato l'intero iter progettuale Opencoesione mostrandoci dei video guida presi dal sito [www.ascuoladiopencoesione.it](http://www.ascuoladiopencoesione.it). In seguito abbiamo visionato il sito internet [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) ed abbiamo potuto constatare che in Italia sono giunti finanziamenti pari a 97 miliardi di euro e finora sono stati spesi 54,9 miliardi di euro. Le principali attività finanziate sono le seguenti: acquisto beni e servizi, infrastrutture, incentivi alle imprese, contributi a persone e conferimenti di capitali. Successivamente, attraverso l'utilizzo di alcuni filtri abbiamo individuato i progetti finanziati nel comune di Barletta: essi ammontano a 1268, per i quali è stato previsto un finanziamento pari a 106,7 milioni di euro. Fra i vari progetti visionati, ne abbiamo individuati tre che hanno colpito particolarmente la nostra attenzione. Ci siamo divise in tre gruppi, a ciascuno dei quali è stata assegnata l'analisi di uno dei progetti individuati.

Il primo progetto preso in considerazione è stato quello riguardante la difesa della Litoranea di Ponente che consiste nella costruzione di infrastrutture per proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.), con l'obiettivo di favorire la valorizzazione delle risorse naturali e culturali della fascia costiera della nostra splendida città e di conseguenza, incrementare l'attività turistica in un territorio che generalmente è poco sviluppato da questo punto di vista. Per la realizzazione di tale opera è stato previsto un finanziamento pari a **1.929.113,76** euro di cui è stato speso finora solo il 36%.

Un altro progetto che ha colpito particolarmente la nostra attenzione è stato quello relativo al restauro della biblioteca comunale di Barletta denominata “Sabino Loffredo”. Lo scopo di tale finanziamento è quello di tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali presenti a Barletta, al fine di aumentarne l'attrattività territoriale e valorizzare testi di particolare rilevanza storica e

culturale già esistenti nella nostra biblioteca. Il finanziamento erogato per il restauro della biblioteca ammonta a **129.023,65** euro ed è stato utilizzato quasi totalmente (la percentuale di soldi spesi è del 93%).

Il terzo gruppo, infine, si è occupato del progetto che riguarda l'adeguamento dello stadio "C. Puttilli" di Barletta. Lo scopo di questo progetto è quello di promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della vivibilità della città e il collegamento con le reti materiali e immateriali. Questo tipo di opera è molto rilevante per il nostro territorio, in quanto rappresenta un'occasione di svago e divertimento per i cittadini residenti a Barletta e nei comuni limitrofi. Il finanziamento stanziato per l'adeguamento dello stadio è di **1.358.593,80** euro che sono stati spesi interamente.

Per l'analisi dei vari progetti abbiamo utilizzato un canvas, reperito sul sito [www.ascuoladiopencoesione.it](http://www.ascuoladiopencoesione.it). Il canvas è uno strumento per la pianificazione delle attività progettuali che non conoscevamo ma che, con l'aiuto delle esperte, è stato molto facile da utilizzare e ci ha supportato nella ricerca e sintesi delle informazioni reperite su Internet.

Dopo che tutti i tre gruppi hanno concluso l'analisi dei progetti a loro affidati, una referente per ciascun gruppo ha presentato il proprio progetto ed ha invitato le compagne a sceglierlo come progetto definitivo. Al termine di un coinvolgente dibattito abbiamo scelto di dedicare le nostre ricerche al progetto "Comune di Barletta – Stadio Puttilli – Adeguamento funzionale" poiché riteniamo che sia un'opera fondamentale presente nella nostra città, e che possa rappresentare un'opportunità per i giovani che intendono praticare attività sportive e per tutte le persone che sono appassionate di sport, sia come praticanti sia come spettatori. L'inizio effettivo previsto per la realizzazione del progetto è stato fissato al 3 luglio 2015 mentre la fine prevista è stabilita per il 30 giugno 2016; tuttavia, in seguito al sopraggiungere di complicazioni impreviste non è ancora stata fissata la fine effettiva. I lavori previsti per l'adeguamento dello stadio "Puttilli" consistono nel restauro delle tribune, degli spalti e, grazie ai finanziamenti del Coni, anche della pista di atletica.

Nella fase successiva ciascuna allieva ha dato la propria disponibilità a svolgere un ruolo all'interno del progetto; gli incarichi sono stati distribuiti nel seguente modo: project manager (Aurora Lacavalla, Claudia Veneziani e Carmela Civita); social media manager (Gaetana Paolillo e Angela Cafagna); designer (Iliana Sarcina, Ottavia Albanese, Maria Straniero e Annamaria Dagnello); storyteller (Imma Santeramo, Daniela Moschese, Doriana Piazzolla e Filomena Laporta); analista (Angela Papeo e Miriana Vitrani); coder (Martina Zanata e Alessia Delvecchio); blogger (Rossella Dargenio, Palma Leopardi e Raffaella Delvecchio), infine gli scout (Denada Baci, Federica Marino).

Successivamente alla definizione dei ruoli di ciascuna di noi, abbiamo fatto delle proposte per individuare il nome del nostro progetto e, dopo numerose ipotesi, la nostra scelta è caduta sul nome "RE- STADIO" perché il suffisso RE rappresenta la rinascita di un luogo importante per la nostra città e il termine stadio si riferisce

proprio all'oggetto protagonista delle nostre ricerche. RE – STADIO dunque significa “rinascita del nostro stadio”.

Il logo da noi elaborato rappresenta un campo di calcio con al centro il titolo del progetto. Abbiamo scelto un logo molto semplice perchè non vogliamo che si perda di vista il protagonista della nostra ricerca che è appunto, lo stadio.

Il progetto è Adeguamento dello stadio Puttilli un'opera fondamentale della nostra città che rappresenta un'opportunità per i cittadini.